

NOTE DI SPERANZA

28 maggio 2022 – ore 21
Chiesa Sacro Cuore di Triante, Monza

PROGRAMMA CONCERTO

Ferruccio VILLA (1958), **MAGNIFICAT** (4'15")

Magnificat è la prima parola del cantico di ringraziamento e di gioia che Maria pronuncia rispondendo al saluto della cugina Elisabetta, al momento del loro incontro: *L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva...*

Massimo ANNONI (1961), **SALVE REGINA** (3' 20")

Sull'eco dell'antica melodia gregoriana, questa reinterpretazione in chiave moderna dell'invocazione a Maria si caratterizza per una delicata raffinatezza che, mista a un fondo d'organo, conferisce profonda intensità alla preghiera.

Ēriks EŠENVALDS (1977), **O EMMANUEL** (2'50")

Conservando intatta la purezza della antifona gregoriana del tempo di Avvento, sostenendo la linea monodica con armonie tese e richiami melodici, l'autore reinterpreta in chiave moderna il tema della venuta di Cristo. Così l'invocazione al "Dio con noi" si fa ancora più attuale e struggente richiesta di salvezza.

Joshua HIMES (1987), **AVE MARIA** (3'25")

Il giovane compositore statunitense nel 2008 ha composto questa originale reinterpretazione del celeberrimo testo della tradizione devozionale mariana. La melodia si snoda in frammenti di armonie accordali che intensificano in misura del tutto originale il tono accorato della preghiera alla madre delle madri.

Sergej RACHMANINOV (1873-1943), **BOGORODITSE DEVO** da "I Vespri" (3'25")

Uno dei capolavori di Rachmaninov è "La veglia di tutta la notte" (conosciuta anche come "I vespri"), composizione del 1915 in cui tocca il vertice della musica sacra russa contemporanea e da cui prendiamo la gemma delle gemme: Bogoroditse Devo. *"Rallegrati vergine Madre di Dio. Ave Vergine Madre di Dio, Maria piena di grazia..."*

Kim André ARNESEN (1980), **DORMI JESU** (4'50")

Conosciuto anche come "Inno per la culla di Maria", questo brano meditativo è ispirato alle sonorità dell'Europa orientale, e viene cantato in periodo natalizio ma anche in ogni tempo dell'anno. In un latino popolare già slegato da quello liturgico, la melodia esprime la dolcezza di una semplice ninna nanna a Gesù bambino.

Part UUSBERG (1986) **ÖTHUL** (3'52")

Un'opera incredibilmente bella dell'amato compositore estone Pärt Uusberg. La poesia parla della sera e delle immagini che associamo al crepuscolo. Tonalità che sono sia familiari che ultraterrene.

Anonimo XV sec., Bob CHILCOTT (1955), **ALL FOR LOVE OF ONE** (3'20")

La linea melodica di questo anonimo testo della tradizione medievale inglese, elaborata da Bob Chilcott in forma di *bicinium*, narra di un amore impedito dalle convenzioni sociali e tradito nella sua ingenua purezza. *I must go walk the wood so wild / And wander here and there / In dread and deadly fere / For where I trusted I am begeld / And all for love of one.*

Alfred NOJES (1880-1958), Jake RUNESTAD (1986) **LET MY LOVE BE HEARD** (5'43")

Angeli, ovunque vi libriate / su, fino alla luce di Dio, / portate la mia anima perduta / nei vostri cuori, stasera; / così come il dolore ancora una volta / sale al cielo e canta, / che il mio amore risuoni / come un sussurro sulle vostre ali.

Leon DUBINSKY (1941), **WE RISE AGAIN** (3'50")

E ci rialzeremo ancora guardando nei volti dei nostri figli, ci risolleveremo ancora con le voci delle nostre canzoni, ci alzeremo di nuovo sulle onde dell'oceano, e poi ancora e di nuovo noi torneremo a vivere.

Emma JONES (1977), Ēriks EŠENVALDS (1977), **THE EARTHLY ROSE** (4'10")

Il brano costituisce la sesta parte del libretto *City Songs*, una sorta di oratorio contemporaneo composto nel 2013 dalla giovane poetessa australiana Emma Jones e messo in musica da Ēriks Ešenvalds, opera per sei cori e orchestra in cui si narrano le piccole gioie quotidiane della vita.

Jan GARRETT (1945), arr. L. NICKEL (1952), **I DREAMED OF RAIN** (3'38")

Eseguita e incisa da molti artisti, vincitrice di numerosi premi, la versione per coro di questo celebre brano viene ormai cantata in tutto il mondo. Nella sua semplicità pop, è una poesia alla bellezza della natura, il più splendente manifesto del bisogno di pace e del sogno di libertà per tutti gli uomini.